



11 febbraio 2024 00:32

## **Israele dovrà affrontare “gravi ripercussioni” per gli attacchi di Rafah – Arabia Saudita**

*Riyadh ha affermato che procedere con una grande offensiva di terra pianificata nel sud di Gaza causerebbe un disastro umanitario*

Il Ministero degli Esteri dell'Arabia Saudita ha lanciato un avvertimento a Israele e ai suoi alleati, dicendo che dovranno affrontare "ripercussioni molto gravi" se Gerusalemme Ovest portasse avanti un'offensiva di terra pianificata contro Hamas nell'ultimo luogo di rifugio di Gaza per i civili sfollati a causa della guerra in corso. guerra.

La dichiarazione del ministero, pubblicata sabato, denuncia il previsto “assalto e attacco” a Rafah, Gaza, dove circa 1,4 milioni di palestinesi hanno cercato un rifugio sicuro dopo essere stati cacciati dalle loro case dai bombardamenti israeliani.

Rafah è “l’ultima risorsa per centinaia di migliaia di civili costretti a fuggire dalla brutale aggressione israeliana”, ha affermato Riyadh. “Il Regno afferma il suo rifiuto categorico e la forte condanna della loro deportazione forzata e rinnova la sua richiesta per un cessate il fuoco immediato”.

La dichiarazione è arrivata il giorno dopo che il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha ordinato ai suoi militari di fare piani per evacuare i civili affollati a Rafah mentre i comandanti si preparano ad attaccare l’ultima roccaforte di Hamas nell’enclave palestinese. La popolazione prebellica della città era di circa 280.000 persone.

Netanyahu ha respinto le richieste internazionali per un cessate il fuoco

e ha insistito sul fatto che solo la “vittoria totale” su Hamas metterà Israele al sicuro dal tipo di attacchi che hanno innescato l'ultima guerra nella regione in ottobre. Sabato Israele ha lanciato attacchi aerei a Rafah, uccidendo almeno 44 persone, secondo Hamas.

Secondo le autorità sanitarie gestite da Hamas, dall'inizio della guerra sono state uccise a Gaza più di 28.000 persone. L'ONU ha riferito che l'85% della popolazione è stata sfollata dalle proprie case e 570.000 abitanti di Gaza stanno morendo di fame. Il conflitto è iniziato quando i combattenti di Hamas hanno fatto irruzione nei villaggi israeliani, uccidendo più di 1.200 persone e riportando a Gaza centinaia di ostaggi.

Il ministero degli Esteri saudita ha suggerito che sia Israele che i suoi sostenitori saranno ritenuti responsabili di ciò che accade a Rafah. “Questa continua violazione del diritto internazionale e del diritto umanitario internazionale conferma la necessità di una convocazione urgente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per impedire che Israele causi un imminente disastro umanitario di cui sono responsabili tutti coloro che sostengono l'aggressione”.

Secondo quanto riferito, l'Arabia Saudita e Israele stavano negoziando per stabilire relazioni diplomatiche quando furono lanciati gli attacchi a sorpresa di Hamas. Il Ministero degli Esteri di Riyadh ha dichiarato all'inizio di questa settimana che non stabilirà legami formali con Israele fino a quando l' "aggressione" contro Gaza non sarà fermata e non sarà riconosciuto uno Stato palestinese indipendente – delimitato lungo i confini del 1967 con Gerusalemme Est come capitale.